



L'amore non va in pensione...

PAOLA BONETTI, milanese di adozione, psicanalista associata al Movimento Psicanalitico 'Nodi Freudiani', psicologa iscritta all'Albo Professionale della Regione Lombardia, consulente di 'Telefono Donna', docente ai corsi per Attori Professionisti e Operatori Teatrali e Cinetelevisivi della Società del Teatro della Musica e del Cinema



diretta da Roberto Brivio, e molteplici diverse attività ancora, ma **SOPRATTUTTO DI ORIGINE TORRESANA**, come lei stessa ama sottolineare, ha intrattenuto un attento, partecipe e folto pubblico nella bella sala ex chiesa San Giovanni sul tema **'L'amore non va in pensione'**, ovvero...

NON DARE MAI LE DIMISSIONI ALLA VITA

Per avere una vita piena e attiva anche quando gli anni non sono più quelli propriamente 'verdi', bisogna imparare ad assecondare il proprio **Eros**, naturalmente inteso come **pulsione di vita** e non rapportato semplicemente alla sessualità, contrapposto al sentimento di **Thanatos**, o **pulsione di morte**, non tanto in quanto morte fisica ma piuttosto come morte dell'anima, che nulla ha a che vedere con l'età biologica.

Spesso, soprattutto oggi, ci si imbatte in giovani individui che, cullati dal benessere e da false certezze, non sanno più lottare e far parlare il cuore, mentre, al contrario, molti anziani, nonostante le sofferenze e le difficoltà, continuano ad amare la vita e a mettersi in gioco.

La proiezione del film amatoriale vincitore di numerosi premi, da un soggetto di Vincenzo Vento Vicari, **'Ricordi quei giorni felici?'**, di Gianni Patricola, cui la stessa

Paola Bonetti ha partecipato in qualità di attrice, trattando il tema della vita e della morte in modo crudo e provocatorio, ha suscitato nel pubblico molti sentimenti contrastanti, dall'angoscia alla rabbia, alla comprensione o condanna per le situazioni dei vari protagonisti.

Il dibattito, condotto dal Presidente Bazzanella, è stato acceso e costruttivo, Paola Bonetti ha saputo chiarire ed approfondire, con la sapienza e il corretto linguaggio propri della sua professionalità, molte idee, sensazioni e concetti espressi dai presenti.

La serata si è chiusa con calorosi applausi, fiori all'oratrice e un ricco rinfresco preparato dai soliti volonterosi.

